

Sonia Oliviero, Segretaria Generale CGIL Caserta

“La strage quotidiana di vite perse sui luoghi di lavoro è una tragedia che riguarda tutte e tutti, ma parla soprattutto al Governo, che non può limitarsi alla commiserazione, senza un'assunzione di responsabilità rispetto ai tagli fatti in termini di salute e sicurezza, alle mancate politiche attive del lavoro davanti all'insufficienza degli organici di ispettori che si occupano del controllo e della prevenzione sul territorio. Lo stesso sistema del subappalto a cascata, che consente alle imprese di precarizzare lavoro e salari, di non rispettare le norme in termini di salute e sicurezza e di anteporre il profitto alla vita delle lavoratrici e dei lavoratori va rivista, perché di lavoro si può vivere e non morire! Un lavoro sicuro e adeguatamente retribuito, con le necessarie agibilità per i delegati della sicurezza, il ripristino della parità di trattamento negli appalti pubblici e privati e con l'attribuzione di responsabilità all'impresa committente, sono azioni necessarie, insieme ad un sistema che premi le aziende virtuose e che intervenga, in maniera decisiva, su quelle che non rispettano la normativa. La formazione e la prevenzione devono diventare lo strumento necessario ad evitare queste stragi e tutto ciò deve avvenire a partire dall'applicazione dei CCNL consoni alla mansione svolta e firmati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative. Questo Governo deve aprire un dialogo serio con le organizzazioni sindacali: non c'è bisogno solo delle lacrime e della commiserazione, bisogna garantire diritti e dignità a chi per vivere ha bisogno di lavorare, a partire dal diritto alla vita e noi siamo qui come CGIL e insieme alla UIL, con lo sciopero e in presidio, perché ogni morte è una tragedia collettiva”.